

Chiesa viva

ANNO XLVI - N° 494
GIUGNO 2016

MENSILE DI FORMAZIONE E CULTURA
DIRETTORE responsabile: dott. Franco Adessa
Direzione - Redazione - Amministrazione:
Operaie di Maria Immacolata e Editrice Civiltà
Via G. Galilei, 121 25123 Brescia Tel. e Fax 030 3700003
www.chiesaviva.com
Autor. Trib. Brescia n. 58/1990 - 16-11-1990
Fotocomposizione in proprio
Stampa: Com&Print srl (Brescia)
contiene I. R.
www.chiesaviva.com e-mail: info@omieditriceciviltà.it

«La Verità vi farà liberi»
(Jo. 8, 32)

Poste Italiane S.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale
D.L. 353/2003(conv. L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2, DCB Brescia.

Abbonamento annuo: ordinario Euro 40,
sostenitore Euro 65 una copia Euro 3,5, arretrata Euro 4
(inviare francobolli). Per l'estero Euro 65 + sovrattassa postale

Le richieste devono essere inviate a:
Operaie di Maria Immacolata e Editrice Civiltà
25123 Brescia, Via G. Galilei, 12 C.C.P. n. 11193257

I manoscritti, anche se non pubblicati, non vengono restituiti
Ogni Autore scrive sotto la sua personale responsabilità



Dichiarazione di un Alto Prelato

«LA CROCIATA CONTINUA!»

«DEUS LO VULT»



**LA MASSONERIA FAUTRICE
DEI MALI DEL MONDO:
ANNIENTARLA È UN DOVERE
DEL “VERO CRISTIANO”!**

**IL “CONCISTORO STRAORDINARIO”
(CAN. 353, C.J.C.)**

DEPORRÀ PRESTO L'ANTIPAPA FRANCESCO!?



**DUE ANTIPAPI/OMICIDI (Bonifacio VIII – Francesco):
1300/2015 indicano il Giubileo!**

**NON OBBEDIRE PIÙ AL FRAMASSONE, ERETICO
“ANTIPAPA FRANCESCO”,
CONDANNATO A “25” ANNI DI PRIGIONE
DAL TRIBUNALE INTERNAZIONALE
PER INFANTICIDIO RITUALE SATANICO,
È UN OBBLIGO CHE INCOMBE SU TUTTI
I PRELATI, I PRESBITERI, I MONACI, I CRISTIANI NEL MONDO,
PER NON INCORRERE NELLA TERRIBILE GIUSTIZIA DI DIO.**

**SIA ANATEMA ALL’ANTIPAPA FRANCESCO
CHE FA ARRIVARE IN EUROPA MILIONI DI MIGRANTI
PER “ISLAMIZZARE” IL NOSTRO CONTINENTE,
ESECRANDO LA SACRA MEMORIA DEI CRISTIANI
TRUCIDATI DAI MAOMETTANI NEI SECOLI!**

**SIA ANATEMA ALL’ANTIPAPA FRANCESCO
CHE ANNULLA E BENEDICE
(COME FRAMASSONE/SACERDOTE DI SATANA):
I GRAVISSIMI PECCATI DEGLI OMOSESSUALI, TRANSESSUALI,
PROSTITUTI, CONCUBINI, INVOCANDO L’AMORE “LIBERO”
E L’“UOMO-DIO” E AMMETTENDOLI ALLA COMUNIONE.**

**SIA ANATEMA ALL’ANTIPAPA FRANCESCO
CHE OSA CAMBIARE E MODIFICARE I “SANTI EVANGELI”:
NEL RITO DELLA “LAVANDA DEI PIEDI”
(COMPIUTO ANCHE AGLI “ISLAMICI”!);**

**NEL S. BATTESIMO SOSTITUISCE
“RINUNCIA A SATANA” CON “RINUNCIA AL MALE”,
NELL’ORDINARIO DELLA S. MESSA
CON IL “NUOVO ORDO MISSAE”
PROMULGATO
DALL’OMOSESSUALE E FRAMASSONE PAOLO VI;
CON LA NUOVA DOTTRINA (CONCILIO VATICANO II)
DELL’ECUMENISMO MASSONICO,
PROMOSSA DAL GIUDAISMO MASSONICO
CHE CONTROLLA ANCHE
LA “FINANZA” DEGLI STATI CON IL DENARO
“DI CARTA STRACCIA” (STERCO DEL DEMONIO).**

**SIA ANATEMA ALL’ANTIPAPA FRANCESCO
(UN MESCHINO E IPOCRITA ZOMBI)
SERVO PREZZOLATO DELLA MASSONERIA
CHE USURPA IL TRONO DI PIETRO,
OFFENDENDO CRISTO N.S.
DI CUI PRETENDE ESSERE IL VICARIO IN TERRA!**

**TUTTO IL CLERO
AL SERVIZIO DI S.R. CHIESA
NON DEVE PIÙ ASCOLTARE
IL SATANICO MAGISTERO
DELL’ANTIPAPA FRANCESCO.
NON RESTARE IN SILENZIO
PER NON PERDERE VANTAGGI E PREBENDE!
DIVIENE CORREO
E SARÀ PUNITO SEVERAMENTE DA DIO!**

COSA LASCIA L'ANTIPAPA FRANCESCO

NEI "21" SECOLI DELLA S.R. CHIESA:

**NON BASILICHE, NON CHIESE, NON ABBAZIE, NON MONASTERI,
NON SEMINARI: SOLTANTO SQUALLIDI "GABINETTI",
SOTTO IL COLONNATO DI SAN PIETRO, PER... MIGRANTI!**

RICORDIAMO ALCUNE ESPRESSIONI DI VARI SANTI E PAPI:

«Tutto ciò che è nato da Dio vince il mondo.

Questa vittoria che ha sconfitto il mondo è la nostra Fede!».

(S. Giovanni Apostolo e evangelista)

«La filosofia del Vangelo governava gli Stati».

(Papa Leone XIII)

«Deus lo vult».

(Beato papa Urbano II)

**«Guai a colui dal quale il Figlio dell'uomo viene tradito,
sarebbe meglio per quell'uomo se non fosse mai nato».**

(S. Matteo, 26, 24)

«Chi non è con Me è contro di Me».

(S. Matteo, 12, 30)

**LA CROCIATA CONTINUA:
ANNIENTARE LA SATANICA
MASSONERIA!**

**«PORTAE INFERI
NON PRAEVALEBUNT ADVERSUS EAM!»**



APOCALISSE

di S. Giovanni

a cura del dott. Franco Adessa

5

LA QUARTA COPPA DELL'IRA DI DIO

«Il quarto angelo versò la sua coppa sul sole e gli fu concesso di bruciare gli uomini con il suo fuoco. E gli uomini bruciarono per il terribile calore e bestemmiarono il nome di Dio che ha in suo potere tali flagelli, invece di ravvedersi per rendergli omaggio» (Apoc. 16; 8).

Ezechiele anche in questo è esplicito: «Manderò un fuoco su Magog (la Russia) e sopra quelli che abitano tranquilli le isole; sapranno che io sono il Signore. Farò conoscere il mio nome santo in mezzo al mio popolo Israele e non permetterò che il mio santo nome sia profanato; e le genti sapranno che io sono il Signore, Santo in Israele. Ecco, questo avviene e si compie, parola del Signore Dio: È questo il giorno di cui ho parlato (nelle profezie)» (Ezech. 39; 6-8).

Dalla spaventosa rappresaglia su Israele, da parte della Russia e dei suoi alleati, dalla fine delle sue armate e dal fuoco su Magog (Russia) avrà inizio il periodo della conversione degli Ebrei, perché essi vedranno la mano di Dio che dirige questi eventi e crederanno nel vero Messia, Gesù Cristo.

Zaccaria predice che un terzo di Ebrei, viventi in quel periodo, si convertiranno a Cristo e proclameranno il Signore come loro Dio!

«E in tutto il Paese avverrà – dice l'Eterno – che i due terzi saranno sterminati e periranno, ma l'altro terzo



Il profeta Ezechiele.

sarà lasciato. E metterò quel terzo nel fuoco e lo affinerò come si affina l'argento; lo proverò come si prova l'oro. Essi invocheranno il mio nome e io li esaudirò. **Io dirò: È il mio popolo! Ed esso dirà: Il Signore è il mio Dio!**» (Zaccaria 13; 8-9). Sarà allora il culmine spaventoso d'Armageddon, quando Gesù ritornerà per salvare l'uomo dall'auto-distruzione.

LA QUINTA COPPA DELL'IRA DI DIO

«Il quinto angelo versò la sua coppa sul trono della bestia e il suo regno fu avvolto dalle tenebre. Gli uomini si mordevano la lingua per il dolore e bestemmiarono il Dio del cielo a causa dei dolori e delle piaghe, invece di pentirsi delle loro azioni» (Apoc. 16; 10-11).

Con questa coppa, Dio colpisce il **trono della bestia** e il **regno dell'Anticristo**.

Ma cos'è e dove si trova il **“trono della bestia”**? E chi ha l'autorità di poter definire il **“trono della bestia”** con questo nome?

Nel dossier: **“Chi era realmente Don Luigi Villa?”** abbiamo riportato un fatto interessante che mi fu riferito personalmente.

«Tempo fa, l'Autore di un libro sull'Anticristo, mi telefonò chiedendomi di inviargli una ventina di copie dello studio sul **“Tempio satanico” di San Giovanni Rotondo**, perché doveva tenere una conferenza. Nel corso della telefonata, mi mise al corrente di un fatto che gli era accaduto»

to poco tempo prima. Insieme ad un gruppo di persone, era andato a far visita ad un esorcista, il quale, informato del suo libro sull'Anticristo, gli raccontò uno strano esorcismo capitatogli.

Stava esorcizzando una persona posseduta da **Lucifero**, quando, ad un tratto, lo udì urlare: **«Io ho fatto il mio Trono nel Gargano!»**.

L'esorcista rimase stupito, non riuscendo a comprendere il significato di quelle parole. Poi raccontò: "La mattina seguente, per posta, ricevetti una copia di 'Chiesa viva' sul Tempio Satanico di San Giovanni Rotondo e, letto lo studio, finalmente compresi le parole di **Lucifero pronunciate il giorno precedente!**".

Quindi, fu lo stesso **Lucifero** a chiarire cosa fosse e dove si trovasse il suo "trono" e nessuno più di lui poteva avere l'autorità per farlo. Oggi, dunque, sappiamo che il "trono della bestia" è nel Gargano, a San Giovanni Rotondo, ed è rappresentato dal **Tempio Satanico dedicato a San Padre Pio**.

Ora, il "trono" è un "seggio di sovrani o papi, elevato di alcuni gradini e generalmente coperto da un baldacchino o da un padiglione", e anche "seggio su cui si immagina seduta una divinità".

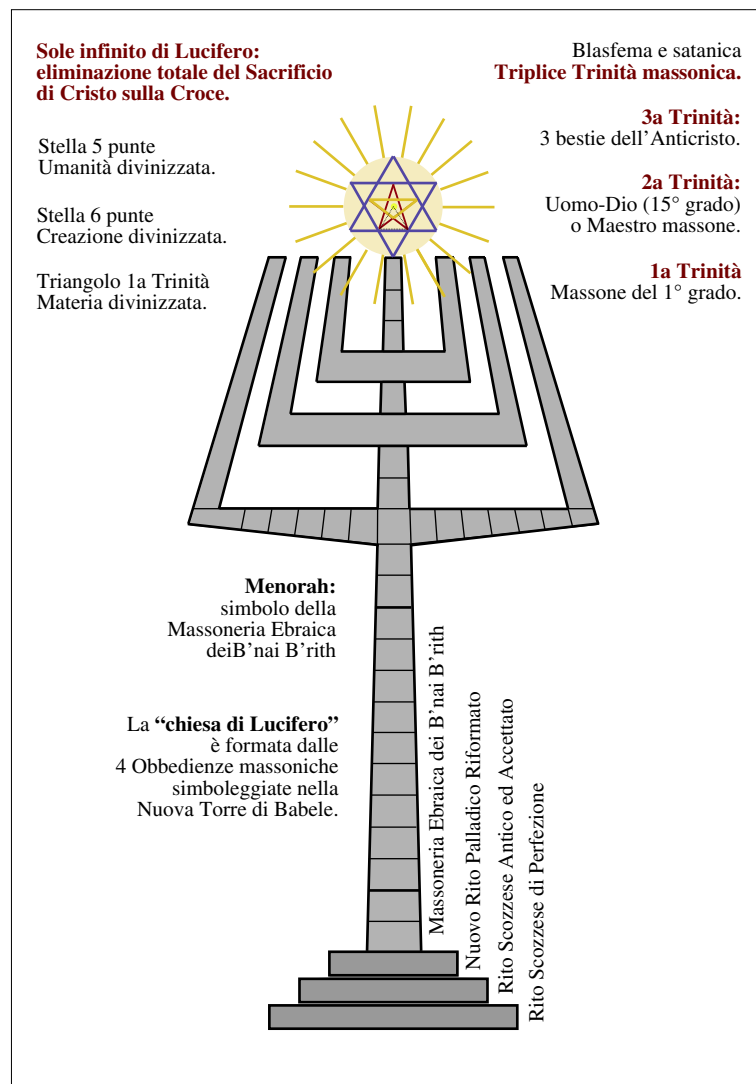
Inoltre, il "trono" simboleggia il **Potere, l'Autorità, la Dignità reale**. E trattandosi del "trono" di **Lucifero**, Potere, Autorità e Dignità non possono essere che di pari empietà di chi **l'ha fatto!**

Il **Tempio Satanico** dedicato a San Padre Pio, a San Giovanni Rotondo, con un linguaggio simbolico occulto e cabalistico, è un'orribile bestemmia e un orrendo insulto alla Santissima Trinità e a Nostro Signore Gesù Cristo, perché **Lucifero**, in questo tempio, ha fatto imprimere i simboli con i quali si presenta e si dichiara: **Dio, Salvatore e Re dell'Universo**.

Ma in questo tempio, vi è un aspetto che supera ogni altro per empietà e disprezzo per la Redenzione del Sacrificio di Gesù Cristo in Croce: **le cinque piaghe di Gesù Crocifisso sono state sostituite da cinque rappresentazioni della blasfema e satanica Triplice Trinità massonica, la "redenzione gnostico-satanico-massonica" che Lucifero offre, dal suo trono e al vertice della sua "chiesa", ad una umanità scristianizzata e auto-divinizzata**. Questo è il vero scopo finale al quale tende **Lucifero: cancellare il Sacrificio di Cristo in Croce e sostituirlo col la redenzione satanica della sua blasfema e satanica Triplice Trinità massonica**.

Questa "quinta coppa", però, non parla della distruzione di un "trono" o di un "tempio", ma di **uomini** che "si mordono la lingua per il dolore e bestemmiano il Dio del cielo a causa dei dolori e delle piaghe, invece di pentirsi delle loro azioni".

Quindi, con questa coppa, Dio colpirà gli **uomini** che fanno parte della **Corte di Lucifero**, detta anche "Nono Cerchio"; uomini che hanno **potere e autorità** luciferina e che sono i **dignitari** che si trovano intorno al suo "trono". Sarà, forse, con questa **quinta coppa dell'ira di Dio** che si realizzerà la promessa fatta da Padre Pio quando, poco prima di morire, disse: **«Farò più fracasso da morto che da vivo»?**



La Nuova Torre di Babele.

Ecco il "Trono di Lucifero": la **Croce di Pietra** del Tempio Satanico dedicato a San Padre Pio, dove l'**Anticristo**, al centro della **Triplice Trinità** massonica, campeggia al vertice della "chiesa di Lucifero" ed è circondato dalla **Materia**, dalla **Creazione** e dall'**Umanità auto-divinizzate**.

Vedremo, forse, l'ira di Dio scatenarsi sull'abominio di questo Tempio Satanico infame che ha orribilmente offeso la Santissima Trinità e Nostro Signore Gesù Cristo? Sarà questo il "segno visibile" della punizione che Dio infliggerà agli **uomini della Corte di Lucifero "che si mordono la lingua per il dolore e bestemmiano il Dio del cielo"?**

LA SESTA COPPA DELL'IRA DI DIO

«Il sesto angelo versò la sua coppa sopra il grande fiume Eufrate e le sue acque furono prosciugate per il passaggio ai re dell'Oriente. Poi dalla bocca del drago e dalla bocca della bestia e dalla bocca del falso profeta vidi uscire tre spiriti immondi, simili a rane: sono infatti spiriti di demoni che operano prodigi e vanno a radunare tutti i re di tutta la terra per la guerra del gran giorno di Dio onnipotente.

Ecco, io vengo come un ladro. Beato chi è vigilante e conserva le sue vesti per non andare nudo e lasciar vedere le sue vergogne. E radunarono i re nel luogo che in ebraico si chiama Armagheddon» (Apoc. 16; 12-16).

In questa sesta coppa dell'ira di Dio, vi sono i tre spiriti dell'Anticristo che operano prodigi per radunare tutti i re della terra per il gran giorno di Dio onnipotente, ma vi è anche **l'intervento di Dio "che viene come un ladro..."**.

Parlando di questo tempo, Isaia già diceva: **«Ecco, che il Signore vuota la terra e la rende deserta; ne sconvolge la faccia e ne disperde gli abitanti»** (...) **«La terra è profanata dai suoi abitanti (...) perciò una maledizione ha divorato la terra e i suoi abitanti ne portano la pena; perciò gli abitanti della terra sono consumati (bruciati) e poca è la gente rimasta»** (Is. 24; 1, 5-6).

Anche la **Madonna de La Salette** parla di questo intervento del Signore che avverrà per la Sua misericordia per i giusti:

«... I giusti soffriranno molto; le loro preghiere, la loro penitenza e le loro lacrime saliranno fino al Cielo, e tutto il popolo di Dio chiederà perdono e misericordia e chiederà la Mia intercessione! **Allora Gesù Cristo, con un atto della Sua Grande Misericordia per i giusti, comanderà ai Suoi Angeli che tutti i Suoi nemici siano messi a morte. Di colpo, i persecutori della Chiesa di Gesù Cristo e tutti gli uomini dediti al peccato moriranno e la terra diventerà come un deserto!»**.

Ma questo non pone ancora la parola fine ai travagli dell'umanità.

Dopo la distruzione della Russia e dei suoi alleati, **“il grande fiume Eufrate e le sue acque”** saranno **“prosciugate per il passaggio ai re dell'Oriente”**, e cioè i cinesi, approfittando del caos causato dal conflitto in Medio Oriente, si lanceranno alla conquista del mondo.

Il numero di questi soldati, che avvanzeranno via terra, sarà immenso: saranno milioni e milioni di soldati che la Cina ha preparato e pianificato, da lungo tempo, per questa guerra di conquista.

La politica cinese del **“figlio unico”**, che è stata imposta con brutalità per tanti anni, ha avuto la conseguenza di creare un esercito immenso di giovani che non hanno alcuna possibilità di farsi una famiglia, per l'esigua presenza di donne, perché le bambine che nascevano venivano uccise



Una esercitazione di reparti dell'esercito cinese come preparazione alla guerriglia.

per lasciar posto al figlio maschio, che ha il dovere di sostenere i genitori in età avanzata.

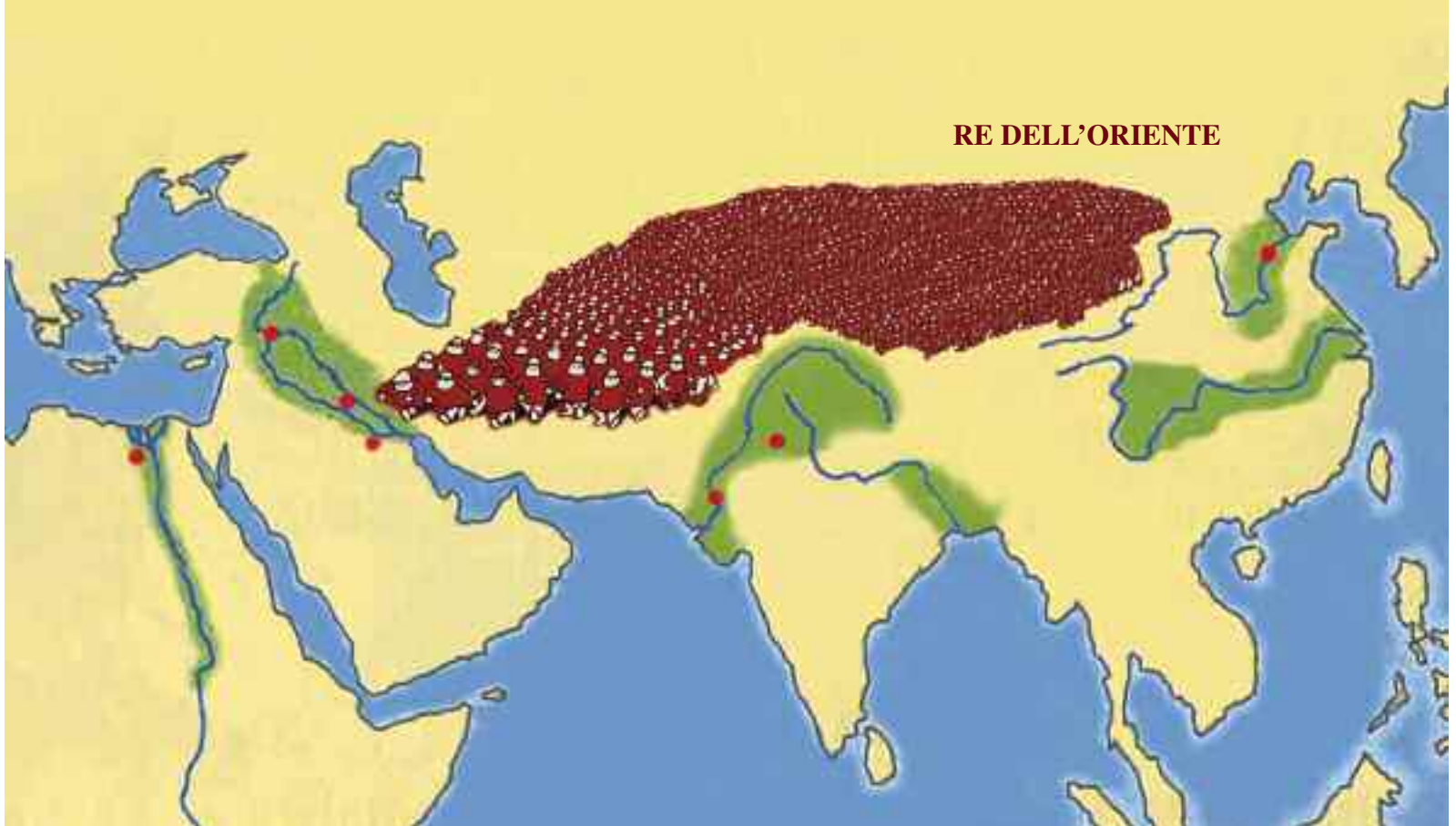
L'India verso la fine degli anni '60, aveva riferito che **12.000 soldati cinesi lavoravano nel Kashmir pakistano per costruire strade che permettessero alle truppe cinesi nel Tibet una scorciatoia verso il meridione.** Ed è stato pure detto che **«La costruzione di strade attraverso l'Himalaya sta assumendo una crescente importanza strategica»**¹. (Cfr. "Los Angeles Times", 20 agosto 1969). Completata questa strada, sarà facile per la Cina inviare le sue truppe in Medio Oriente.

In tempi più recenti, esattamente nell'agosto 2005, il Ministro cinese della Difesa, **Chi Haotian**, tenne un discorso davanti ad un selezionato gruppo di alti gradi militari dell'Armata Popolare, sulla **strategia di conquista di uno spazio vitale per il popolo Cinese: «Nei prossimi 5-10 anni», la Cina avrà bisogno di “uno spazio vitale più ampio”, indicando gli Stati Uniti, il Canada e l'Australia come i paesi da colonizzare.**

Questo discorso era segreto, ma dissidenti cinesi lo fecero avere al giornalista americano Hal Turner che lo pubblicò in cinese e in inglese.

Ecco, in sintesi, i punti principali del discorso di Haotian:

- Il **primo nemico** sono gli USA: lo scontro è inevitabile.
- Le **armi da usare** sono quelle biologiche e genetiche.
- La **morte** è il motore che fa avanzare la storia.
- È stato **Confucio il fondatore della nostra cultura.**
- Noi veneriamo i saggi, perciò **non abbiamo alcun Dio.**
- La nostra forza è l'**ateismo** e l'**unità della Cina.**
- Siamo superiori ai tedeschi perché **noi siamo atei totali.**
- **La guerra è la levatrice del secolo della Cina.**
- **La ragione del nostro sviluppo economico** consiste tutto nella **preparazione necessaria alla guerra.**
- Più dell'80% dei giovani intervistati sono disposti a **“uccidere donne, bambini e prigionieri di guerra”.**
- **Nascondiamo i fini ultimi** e aspettiamo l'occasione opportuna.
- **Se il Partito cade, tutto è perduto per sempre.**
- **Anche se metà della popolazione cinese morirà, essa potrà riprodursi.**
- Il popolo cinese sosterrà il Partito **finché il Partito sarà capace di espandere il popolo fuori dalla Cina.**
- La storia dimostra che **quando una nazione ha vinto un'altra Nazione non ha potuto eliminare tutta la popolazione nemica,** perché non bastavano le spade e le mitragliatrici.



«Il sesto angelo versò la sua coppa sopra il grande fiume Eufrate e le sue acque furono prosciugate per il passaggio ai re dell'Oriente...».

Quindi, questo è un piano di guerra per la conquista di uno “spazio vitale” per i cinesi, come lo era stato per i tedeschi per la loro espansione verso la Russia. Ma ciò che viene prospettato in questo piano è che **le popolazioni delle nazioni conquistate “devono essere eliminate”**. E questo, non con “le spade e le mitragliatrici” perché queste “non bastano mai”.

A questo punto, si possono fare le seguenti considerazioni: dopo la seconda coppa dell'ira di Dio, che devasterà tutte le coste di tutti i continenti, con tutta probabilità gli Stati Uniti non esisteranno più come potenza mondiale, inoltre non vi saranno più navi disponibili per il trasporto di migliaia e migliaia di uomini, pertanto la strategia di conquista di Stati Uniti, Canada e Australia, illustrata dal Ministro **Chi Haotian**, subirà un rapido aggiornamento. L'unica via, pertanto, rimarrà quella di terra e questo riguarderà la conquista cinese del Medio Oriente, che unisce i tre continenti: **Asia, Africa, Europa**. Che sarà di questa povera umanità?

Isaia parla di una terribile carneficina che avverrà a sud del Mar Morto, nell'antica Edom.: «**Chi è costui che viene da Edom, da Bozra con vesti tinte di rosso? (...) Nel tino ho pigiato da solo e del mio popolo nessuno era con me**. Li ho pigiati con sdegno, li ho calpestati con ira. Il loro sangue è sprizzato sulle mie vesti e mi sono macchiato tutti gli abiti, **poiché il giorno della vendetta era nel mio cuore e l'anno del mio riscatto è giunto**» (Is. 63; 1-4).

L'**Apostolo S. Giovanni** parla, addirittura, di persone sgozzate in tale quantità che il loro sangue giungerà fino ai freni dei cavalli per una distanza di circa 200 miglia da

nord a sud di Gerusalemme: «**Il tino fu pigiato fuori della città e dal tino uscì sangue fino al morso dei cavalli, per una distanza di duecento miglia**» (Apoc. 14, 20).

Spaventoso! Incredibile!

Eppure Gesù stesso ha detto: «**... perché allora vi sarà una grande afflizione, tale che non v'è stata l'uguale dal principio del mondo fino ad ora, né mai più vi sarà**» (Mt. 24-21).

Le armate cinesi saranno **un esercito di terra di un'entità mai vista nella storia dell'umanità!** E un simile esercito porrà dei problemi tattici e logistici inauditi, ma prevedibili.

A questo proposito, feci questa domanda ad un mio amico Generale di Corpo d'Armata: «Generale, se Le consegnassi 10 milioni di soldati per conquistare interi Paesi, **quali sarebbero i suoi principali problemi tattici e logistici?**».

La risposta fu immediata: «**Munizioni e viveri**».

«I soldati – risposi – potrebbero essere dotati di armi e munizioni individuali e l'esercito di armi nucleari tattiche...».

Dopo una breve pausa, il Generale mi chiese: «Chi sono i soldati?». «Cinesi», risposi.

Il Generale disse: «**Ho capito. Mangeranno i nemici!**».

È forse quest'orribile realtà cui si riferisce la Madonna di Fatima quando dice: «**Il mondo verrà sconvolto dal terrore**»?

O quando la Madonna de La Salette pronuncia queste parole: «**Il mondo sarà nella costernazione**» e quando aggiunge: «**Tutto l'universo sarà colpito dal terrore**»?

(continua)

Humanum genus

CONDANNA DEL RELATIVISMO FILOSOFICO E MORALE DELLA MASSONERIA

Leone PP. XIII, Roma, 20 Aprile 1884.

2

Ora poi, ad esempio dei Nostri Predecessori, **Ci siamo risoluti di prender direttamente di mira la stessa società Massonica nel complesso delle sue dottrine, dei suoi disegni, delle sue tendenze, delle sue opere**, affinché, meglio conoscitane la malefica natura, **ne sia schivato più cautamente il contagio.**

Varie sono le **sette** che, sebbene differenti di nome, di rito, di forma, d'origine, essendo per uguaglianza di proposito e per affinità de' sommi principi strettamente collegate fra loro, convengono in sostanza con la setta dei Frammassoni, quasi centro comune, da cui muovono tutte e a cui tutte ritornano. Le quali, sebbene ora facciano sembianza di non voler nascondersi, e tengano alla luce del sole e sotto gli occhi dei cittadini le loro adunanze, e stampino effemeridi proprie, ciò nondimeno, chi guardi più addentro, ritengono il vero carattere di società segrete.

Imperocché **la legge del segreto vi domina e molte sono le cose, che per inviolabile statuto debbonsi gelosamente tener celate**, non solo agli estranei, ma ai più dei loro adepti: come, ad esempio, **gli ultimi e veri loro intendimenti; i capi supremi e più influenti; certe conventicole più intime e segrete; le risoluzioni prese, e il modo ed i mezzi da eseguirle.** A questo mira quel divario di diritti, cariche, uffici tra' soci; quella gerarchica distinzione di classi e di gradi, e la rigorosa disciplina che li governa.

Il candidato deve promettere, anzi, d'ordinario, giurare espressamente di non rivelar giammai e a nessun patto gli affiliati, i contrassegni, le dottrine della setta. Così, sotto mentite sembianze e con l'arte d'una continua simulazione, i Frammassoni studiansi a tutto potere di restare nasco-



Papa Leone XIII.

sti, e di non aver testimoni altro che i loro. Cercano destramente sotterfugi, pigliando sembianze accademiche e scientifiche: **hanno sempre in bocca lo zelo della civiltà, l'amore della povera plebe: essere unico intento loro migliorare le condizioni del popolo**, e i beni del civile consorzio accomunare il più ch'è possibile a molti. Le quali intenzioni, quando fossero vere, non sono che una parte dei loro disegni.

Debbono inoltre **gli iscritti promettere ai loro capi e maestri cieca ed assoluta obbedienza**: che ad un minimo cenno, ad un semplice motto, n'eseguiranno gli ordini; pronti, ove manchino, ad ogni più grave pena, e **perfino alla morte.** E di fatti non è caso raro, che atroci vendette piombino su chi sia creduto reo di aver tradito il segreto, o disubbidito al comando, e ciò con tanta audacia e destrezza, che spesso il sicario sfugge alle ricerche ed ai colpi della giustizia.

Or bene questo continuo infingersi, e voler rimanere nascosto: **questo legar tenacemente gli uomini, come vili mancipii, all'altrui volontà per uno scopo da essi mal conosciuto: e abusarne come di ciechi strumenti ad ogni impresa, per malvagia che sia: armarne la destra micidiale, procacciando al delitto la impunità, sono eccessi che ripugnano altamente alla natura.** La ragione adunque evidentemente condanna le sette Massoniche e le convince nemiche della giustizia e della naturale onestà.

Tanto più che altre e **ben luminose prove ci sono della sua rea natura.** Per quanto infatti sia grande negli uomini l'arte di fingere e l'uso di mentire, egli è impossibile che la causa non si manifesti in qualche modo pe' suoi effetti.

“Non può un albero buono dar frutti cattivi, né un albero cattivo frutti buoni” (Matth. VII, 18).

Ora della Massonica setta esiziali ed acerbissimi sono i frutti. Imperocché dalle non dubbie prove che abbiamo testè ricordate apparisce, supremo intendimento dei Frammassoni esser questo: **distuggere da capo a fondo tutto l'ordine religioso e sociale, qual fu creato dal Cristianesimo, e pigliando fondamenti e nome dal Naturalismo, rifarlo a loro senno di pianta.**

Questo per altro, che abbiamo detto o diremo, va inteso della setta Massonica considerata in se stessa, e in quanto abbraccia la gran famiglia delle affini e collegate società; non già dei singoli suoi seguaci. Nel numero dei quali può ben essere ve ne abbia non pochi, che, sebbene colpevoli per essersi impigliati in congreghe di questa sorta, tuttavia non pigliano parte direttamente alle male opere di esse, e ne ignorino altresì lo scopo finale. Così ancora tra le società medesime non tutte forse traggono quelle conseguenze estreme, a cui pure, come a necessarie illazioni dei comuni principi, dovrebbero logicamente venire, se la enormità di certe dottrine non le trattenesse. La condizione altresì dei luoghi e dei tempi fa che taluna di esse non osi quanto vorrebbe od osano le altre. **Il che però non le salva dalla complicità con la setta Massonica, la quale più che dalle azioni e dai fatti, vuol esser giudicata dal complesso de' suoi principi.**

Ora, fondamentale principio dei **Naturalisti**, come il nome stesso lo dice, egli è **la sovranità e il magistero assoluto dell'umana natura e dell'umana ragione. Quindi dei doveri verso Iddio o poco si curano, o mal ne sentono. Negano affatto la divina rivelazione; non ammettono dogmi, non verità superiori all'intelligenza umana, non maestro alcuno, a cui si abbia per l'autorità dell'ufficio da credere in coscienza.**

E poiché è privilegio singolare e unicamente proprio della Chiesa cattolica il possedere nella sua pienezza, e conservare nella sua integrità il deposito delle dottrine divinamente rivelate, l'autorità del magistero, e i mezzi soprannaturali dell'eterna salute, **somma contro di lei è la rabbia e l'accanimento dei nemici.**

Si osservi ora **il procedere della setta Massonica in fatto di religione**, là specialmente dov'è più libera di fare a suo modo, e poi si giudichi, se ella non si mostri esecutrice fedele delle massime dei Naturalisti. Infatti con lungo ed ostinato proposito si procura che nella società non abbia alcuna influenza, né il magistero né l'autorità della Chiesa; e perciò si predica da per tutto e **si sostiene la piena separazione della Chiesa dallo Stato.** Così si sottraggono leg-

gi e governo alla virtù divinamente salutare della religione cattolica, per conseguenza si vuole ad ogni costo ordinare in tutto e per tutto gli Stati indipendentemente dalle istituzioni e dalle dottrine della Chiesa.

Né basta tener lungi la Chiesa, che pure è guida tanto sicura, **ma vi si aggiungono persecuzioni ed offese.** Ecco infatti **piena licenza di assalire impunemente con la parola, con gli scritti, con l'insegnamento, i fondamenti stessi della cattolica religione: i diritti della Chiesa si manomettono; non si rispettano le divine sue prerogative. Si restringe il più possibile l'azione di lei; e ciò in forza di leggi, in apparenza non troppo violente, ma in sostanza nate fatte per incepparne la libertà. Leggi di odiosa parzialità si sanciscono contro il Clero, cosicché vedesi stremato ogni giorno più e di numero e di mezzi. Vincolati in mille modi e messi in mano allo Stato gli avanzi dei beni ecclesiastici; i sodalizi religiosi aboliti, dispersi.**



Ma contro l'Apostolica Sede e il Romano Pontefice arde più accesa la guerra.

Prima di tutto egli fu sotto bugiardi pretesti spogliato del Principato civile, propugnacolo della sua libertà e de' suoi diritti; poi fu ridotto ad una condizione iniqua, e per gli infiniti ostacoli intollerabile; finché si è giunti a quest'estremo, che i settari dicono aperto ciò che segretamente e lungamente avevano macchinato fra loro, doversi **togliere di mezzo lo stesso spirituale potere dei Pontefici, e fare scomparire dal mondo la divina istituzione del Pontificato.** Di che, ove altri argomenti mancassero, prova sufficiente sarebbe la testimonianza di parecchi di loro, che spesse volte in addietro, ed anche recentemente dichiararono, **essere veramente scopo supremo dei Frammassoni perseguitare con odio im-**

placabile il Cristianesimo, e che essi non si daranno mai pace, finché non vedano a terra tutte le istituzioni religiose fondate dai Papi.

Che se la setta non impone agli affiliati di rinnegare espressamente la fede cattolica, cotesta tolleranza, non che guastare i massonici disegni, li aiuta. Imperocché in primo luogo è questo un modo di ingannar facilmente i semplici e gli incauti, ed un richiamo di proselitismo. Poi **con aprir le porte a persone di qualsiasi religione si ottiene il vantaggio di persuadere col fatto il grand'errore moderno dell'indifferentismo religioso e della parità di tutti i culti: via opportunissima per annientare le religioni tutte, e segnatamente la cattolica che, unica vera, non può senz'enorme ingiustizia esser messa in un fascio con le altre.**

(continua)

FANGO modernista

della dott.ssa **Pia Mancini**

L'uomo, oggi, **divenuto dio di se stesso, evidenzia una miseria interiore, fatta di aridità, arrivismo e corruzione**, supportati dal becero intellettualismo dei soloni contemporanei che pretendono d'imporre a tutti le loro regole di vita, improntate a principi libertini.

Rifiutate le leggi di Dio, la società soccombe, così, sotto il peso dell'apostasia e del disordine morale, che subisce abulica, senza la capacità di un'analisi critica che la porterebbe a biasimare ogni forma di degenerazione.

Nonostante il progresso scientifico e tecnologico, la scolarizzazione a tutti accessibile, la facilità d'informazione e della pratica religiosa, **siamo diventati cadaveri putrescenti agli occhi del Creatore, perché viviamo, ormai, consapevolmente, di peccato mortale e di abomini.**

Anche i popoli, che si professano cattolici, **hanno, infatti, metabolizzato e legalizzato aborto, sodomia, divorzio, unioni civili e quant'altro contrasti i comandamenti divini** (dei quali nessuno parla più), in nome della fraternità della libertà e dell'uguaglianza, di giacobina memoria, ostentate peraltro dal laicismo imperante quali segni di evoluzioni, di correttezza, di emancipazione da tutto ciò che possa inficiare l'autodeterminazione dell'individuo.

Per essere felici, dunque, secondo il pensiero corrente, occorre svincolarsi dalla temibile Tradizione Cattolica che per secoli avrebbe coercizzato i fedeli, non consentendo loro di godere a pieno le gioie della vita: difatto, il



Con Gesù Cristo o contro Gesù Cristo.

G.A.D.U. garantisce il Paradiso in terra, non certo Gesù Cristo con i suoi "noiosi" richiami alla rinuncia ed alla mortificazione.

Oggi tutto è capovolto, cosicché **i valori di un tempo, sacri e sani, sono considerati patrimonio esclusivo della sottocultura popolare.**

Abbiamo una classe dirigente che, incurante della Parola di Dio, **devia le menti, tentando di far accettare l'abolizione dei Crocifissi dai luoghi pubblici, l'equivalenza di ogni credo ai fini della salvezza, le unioni civili ed una sessualità completamente avulsa dalle leggi naturali.**

Quotidianamente, inoltre, si violenta la coscienza collettiva, in nome della solidarietà, **con il richiamo all'accoglienza indiscriminata di etnie**, da sempre ostili al Cristianesimo ed ai costumi occidentali, che ci hanno invaso ed attendono il momento opportuno per annientare la

nostra civiltà.

Secondo i piani massonici ed una scellerata filantropia, **i diritti dell'uomo hanno prevalso sui diritti dell'unico, vero Dio** che, non dimentichiamolo, punirà gl'ignavi ed i codardi che non difendono fede e morale, perché Egli non è solo misericordia, come continuamente si va blaterando, ma anche **perfetta giustizia e verrà "a giudicare i vivi e i morti"**.

In tanto caos **manca ai cattolici il sostegno fattivo di gran parte del clero** che, assuefatto alle rivendicazioni del

mondo, predica esclusivamente ciò che a questo piace, astenendosi **prudentemente** sia dall'educare sull'unica Verità da seguire sia dal **minimo accenno al peccato**.

Nessun membro della Gerarchia Vaticana, infatti, a cominciare dal Vescovo di Roma che, **umilmente**, non vuole interferire negli affari sociali, condanna con fermezza e chiaramente, senza ricorrere all'ambiguità, la depravazione e l'empietà che caratterizzano il comune modo di vivere dei nostri tempi.

Il buonismo ed il relativismo delle rivoluzionarie pastorali moderniste, scisse dalla Dottrina millenaria della Chiesa, orientate alle risoluzioni del Vaticano II, pertanto, **non fanno altro che favorire la radicalizzazione del pensiero liberale in tutti i suoi aspetti**.

C'è da chiedersi **dove siano finiti i comandamenti ed il Vangelo**; dove sia stato confinato Gesù Cristo, già emarginato nelle chiese, spostandolo dall'altare maggiore; **dove sia finito il Santo Sacrificio della Messa**, trasformata in cena protestante o, tutt'al più, in celebrazione eucaristica; **dove siano finiti l'anima, il peccato e l'inferno**; che fine abbiano fatto **i dogmi, il Papato, l'universalità e l'unicità della chiesa Cattolica**, fondata da Gesù Cristo.

La teologia riformata fa a meno di tutto questo, ritenuto re-taggio di un passato oscurantista da dimenticare, **dannoso per l'ecumenismo, il dialogo e l'assimilazione della fede Cattolica alle altre credenze**, perché ormai si è giunti alla conclusione che **tutti adorano l'unico Creatore**, sia pure chiamato con nomi diversi, che salva buoni e cattivi, atei e

credenti, apostati e fedeli, seguaci di Cristo e suoi negatori. L'attuale irenismo clericale rivendica, dunque, cedimenti del Cattolicesimo all'interconfessione per superare i contrasti guerrafondai del passato.

In sostanza, **si mira alla conquista dell'unità a qualunque costo, anche a costo di cancellare il Redentore dalla storia** a favore di una **divinità generica** che accontenti tutti, indiscutibilmente utile alla tranquilla convivenza dei popoli.

Nel clima artefatto ed artificioso che si è venuto a creare mancano, purtroppo, personaggi dalla linearità assoluta, dotati di quel coraggio che, fondendo dottrina, impegno e fede, possa riconfigurare il Cattolicesimo, irretito dal **tradimento spirituale dei suoi stessi ministri** che ne vanno ridimensionando la peculiarità.

È stata elevata ora un'impalcatura religiosa, **priva di qualunque aggancio alla Verità rivelata**, sulla quale ci si arrampica senza più sicurezze di sorta, perché **l'unica sicurezza è Gesù Cristo, "Pietra scartata" dai moderni pacifisti che dialogano disinvoltamente "su ciò che unisce, non su ciò che divide" e Cristo, si sa, divide**.

È questa un'impalcatura basata sul compromesso interreligioso, che, **poggiando sulla melma degli equivoci e della superbia**, di sicuro rovinerà, travolgendo i suoi costruttori, perché o si sta con Gesù Cristo o contro Gesù Cristo. Tertium non datur.

Chi era realmente Don Luigi Villa?

dott. Franco Adessa (pp. 100 - Euro 8)

NOVITÀ



Questa nuova edizione della breve biografia: **"Chi è Don Luigi Villa"**, da noi pubblicata nel 2011, non solo contiene un aggiornamento e un completamento della biografia, ma ha **un nuovo titolo** che esprime una domanda ben precisa: **"Chi era realmente Don Luigi Villa?"**.

Nella prima pagina, riportiamo le parole di **Papa Pio XII** il quale, dopo aver concesso un **mandato papale a Don Luigi Villa**, per l'incarico ricevuto da **Padre Pio**, e trasmesse le relative condizioni al suo pro-segretario di Stato, **card. Domenico Tardini**, aggiunse: **«Dica anche a Mons. Bosio che è la prima volta, nella storia della Chiesa, che viene affidato ad un giovane Sacerdote un simile incarico. E gli dica anche che è l'ultima!»**.

Dunque, **Don Luigi Villa** – nelle parole di Pio XII – sarà l'unico Sacerdote della storia passata, presente e futura della Chiesa ad aver ricevuto l'incarico di **"difendere la Chiesa di Cristo dall'opera della Massoneria ecclesiastica"**, e questo è accaduto nel periodo del **regno dell'Anticristo**.

Nelle ultime pagine, dopo aver testimoniato colloqui ed esperienze, vissute personalmente, nei lunghi anni di collaborazione con Don Villa, ci poniamo nuovamente la domanda: **«Chi era realmente Don Luigi Villa?»**.

Fino ad oggi, ho trovato solo questa risposta: **Per volontà di Dio, Don Luigi Villa è stato l'ARTEFICE DELLA PRIMA COPPA DELL'IRA DI DIO**.

Per richieste, rivolgersi a: **Operaie di Maria Immacolata e Editrice Civiltà** – Via G. Galilei, 121 - 25123 Brescia
Tel. e Fax. 030. 37.00.00.3 - C.C.P. n° 11193257 – E-mail: info@editriceciviltà.it

Il segreto della “tomba vuota” di Padre Pio

a cura del dott. F. A.

55

GIAMBATTISTA MONTINI

- L’espulsione di Mons. Giambattista Montini dalla Segreteria di Stato, il 1° novembre 1954, e il significativo silenzio di Pio XII nei suoi confronti, dopo essere stato nominato arcivescovo di Milano, **creò una situazione nuova per Montini e per l’Alta Massoneria.**
- Montini ne fu scosso: «Felice non era Montini anzi appariva come smarrito ... il suo volto era cambiato. Persino il tono della voce era diverso, i gesti meno espressivi. Si parla di **un vero e proprio esilio inflitto al monsignore che aveva osato “tradire”** – il termine era molto forte – la battaglia antisocialista, oltre che anticomunista, di Papa Pacelli»¹.
- **Il predestinato dell’Alta Massoneria ad occupare il trono di Pietro ed il vertice dell’Ordine degli Illuminati, era stato esiliato ed aveva la porta sbarrata al Cardinalato e quindi al papato.**
- Fu proprio agli inizi del 1955 che iniziarono i contatti epistolari e personali di Montini con Mons. Roncalli. Quella era l’unica via possibile: **portare al soglio pontificio Roncalli**, in modo da risolvere il problema del cardinalato di Mons. Montini e per aprirgli, poi, la via al pontificato.
- Nel 1956, Don Luigi Villa ebbe il primo incontro con Padre Pio, durante il quale ricevette l’incarico di **dedicare tutta la sua vita per difendere la Chiesa di Cristo**



Padre Pio con le stigmate.

dall’opera della Massoneria ecclesiastica. Nell’arco di poco più di un anno, Don Villa ricevette il mandato papale da Pio XII, per svolgere l’incarico affidatogli da Padre Pio, ponendosi alle dipendenze del card. Ottaviani, prefetto del Sant’Uffizio.

- Il periodo, compreso tra la cacciata di Mons. Montini dalla Segreteria di Stato e la morte di Pio XII, fu delicato per la Massoneria, per il pericolo che Pio XII rimanesse in vita troppo a lungo.
- Questo problema mi fu spiegato da Don Luigi Villa quando, un giorno, gli sottoposi la possibilità di un eventuale assassinio di Pio XII.
- Don Villa mi raccontò ciò che si diceva e si sapeva al Sant’Uffizio:

«Noi pensiamo che Pio XII sia stato ucciso per due ragioni: se Pio XII fosse vissuto ancora un anno e mezzo, il piano della Massoneria mondiale di mettere a capo della Chiesa il loro uomo Montini sarebbe naufragato. Pio XII, nel

1960, avrebbe sicuramente pubblicato il Terzo Segreto di Fatima che conteneva la frase: **“Satana effettivamente riuscirà ad introdursi fino alla sommità della Chiesa”**; inoltre, la Massoneria non avrebbe potuto imporre Roncalli, come loro “papa di transizione”, perché a quel tempo **era già ammalato di cancro e gli avevano dato solo cinque anni di vita.** Se Pio XII fosse rimasto in vita per un altro anno e mezzo, Roncalli non sarebbe mai potuto essere eletto papa, perché la no-

tizia della sua malattia si sarebbe diffusa e gli avrebbe impedito di raccogliere i voti necessari per la sua elezione al soglio pontificio. **E Montini non sarebbe mai diventato Cardinale e quindi neppure Papa.**

- È doveroso ricordare che Mons. Montini era predestinato a diventare il Capo del satanico Ordine degli Illuminati ed occupare il trono di Pietro, dal quale poter attuare il loro piano di **“auto-demolire” la Chiesa di Cristo**, e che **egli era il principale promotore della “svolta a sinistra” della politica italiana** che intendeva realizzare con i suoi uomini della **Democrazia Cristiana**, il Partito al quale Mons. Montini e l'intera sua famiglia si erano religiosamente dedicati.

In quel tempo, però, a Roma esisteva un potente **Agentur degli Illuminati** che dirigeva il corso della politica italiana e controllava Mussolini, in attesa del momento di liberarsene, per procedere al **piano della “svolta a sinistra”**. Il suo nome era **Marchese Ugo Montagna**, che venne alla ribalta come il vero artefice del **“Caso Montesi”** nel quale **«Viene sfiorato dalla crisi anche il Vaticano, perché si scopre che l'avventuriero Montagna era intimo del medico personale del papa, Riccardo Galeazzi Lisi** (che verrà cacciato dai sacri palazzi proprio alla morte di Pio XII, perché lo aveva fotografato morente ed aveva venduto le immagini ad un settimanale scandalistico)»².

Ma **Ugo Montagna**, come scrive uno dei maggiori esperti della congiura degli Illuminati, **Guy Carr**, aveva il compito di **“influenzare uomini, donne dell'alta società e gli alti livelli della Chiesa e dello Stato. Egli usava il ricatto per obbligare molte persone a cedere alla volontà dei suoi padroni, gli Illuminati”**.

E fu proprio Ugo Montagna ad organizzare la **Messa nera** e conseguente **orgia bacchanale**, con tanto di **“sacerdotesse-attricette”** inglesi, francesi, americane e italiane e che causò la morte di Wilma Montesi. E fu **Piero Piccioni**, amico intimo di **Ugo Montagna**, a risultare il vero responsabile della morte di **Wilma Montesi** per averle somministrato una dose eccessiva di droga.

Ma Piero Piccioni era figlio di **Attilio Piccioni**, dirigente della Democrazia Cristiana che avrebbe dovuto sostituire **De Gasperi** al vertice del Partito, ma **«Da segretario democristiano, Attilio Piccioni gestì la fatidica campagna elettorale del 1948, battendosi con coraggio contro il pericolo comunista. È anche merito di personaggi come Attilio Piccioni se l'Italia non di-**



Montini, per trent'anni semplice monsignore, fu ordinato Vescovo nel 1954, poco prima di prendere possesso della diocesi di Milano. La storia del suo improvviso allontanamento dal Vaticano e il suo mancato cardinalato è stata per anni una vicenda oscura, fino alla pubblicazione del suo tradimento nei confronti di Pio XII, descritto, per la prima volta, nel libro di Don Luigi Villa, **“Paolo VI beato?”**.

ventò un satellite dell'Unione Sovietica...»³.

E questo non era certo un grande merito per gli Illuminati che, come ci ha insegnato **Giuseppe Mazzini**, usavano **l'assassinio politico come mezzo per liberarsi da ogni persona** che ostacolasse i loro piani.

E perché il **“Caso Montesi”** finì per eliminare l'anti-comunista **Attilio Piccioni** e spalancare la porta a personaggi della Democrazia Cristiana come **Amintore Fanfani** e **Giulio Andreotti**, gli artefici della **“svolta a sinistra”** della politica italiana?

- E quale trattamento potevano riservare gli Illuminati ad un Pio XII il quale, se fosse rimasto in vita per un altro anno e mezzo, avrebbe potuto scardinare il loro piano supremo di mettere il loro Capo sul trono di Pietro?
- Sapendo che il medico personale di Pio XII, **Riccardo Galeazzi Lisi**, era un intimo dell'Agentur degli Illuminati, **Marchese Ugo Montagna**, significa che anch'egli era coinvolto nelle Messe nere e conseguenti orge bacchanali e che quindi era co-

stantemente sotto il ricatto del suo “padrone”. E perché **Riccardo Galeazzi Lisi** scattò quelle fotografie a Pio XII vendendole poi ad un settimanale scandalistico? **E perché, invece di essere indagato, “fu cacciato dai sacri palazzi”?**

- Ora ci chiediamo: Mons. Montini, che doveva diventare il Capo Supremo dell'Ordine degli illuminati di Baviera e salire sul trono di Pietro, e che aveva come ostacolo un Pio XII che poteva sopravvivere fino al 1960, conosceva forse il **Marchese Ugo Montagna**? Sapeva Mons. Montini che **Riccardo Galeazzi Lisi** era un intimo di Montagna? Era Egli al corrente dell'uso che Montagna faceva delle sue **Messe nere** e **orge bacchanali** per imporre i suoi ricatti ai suoi **“intimi”**?

- Sul libro di Franco Bellegrandi, **“Nichitaroncalli”**, abbiamo letto questa frase: **«Si andava oltre volendo far credere che il monsignore (Montini) avesse perfino assistito a certe messe nere. Fu padre Lombardi a darne notizia al papa (Pio XII)»⁴.**

¹ Franco Bellegrandi, **“Nichitaroncalli - controvita di un papa”**, Edizioni EILES Roma, p. 20.

² Giorgio F. Polara, **“Il caso-Montesi: una morte che svelò, sessant'anni fa, complotti e furibonde risse tra le correnti della DC”**.

³ Gian M. de Francesco, **“Attilio Piccioni, un padre della patria dimenticato”**.

⁴ Franco Bellegrandi, **op. cit.**, p. 20.

Mater Misericordiae?

del dott. Franco Adessa

IL LOGO DELLA MADRE DI MISERICORDIA

«In una **mandorla**, che delinea insieme lo spazio sacro e il tempo della salvezza, si stagliano le figure della **Vergine Maria** e del **Bambino**, in un crescendo di colori che, dal giallo più tenue del primo campo, si fa via via più scuro, fino al rosso smagliante della veste di Gesù. Questo graduale passaggio illustra il **progredire della storia della salvezza**, che giunge a piena maturità nell'**incarnazione del Figlio di Dio**, punto focale dell'intera composizione.

Lo **Spirito Santo**, che aleggiava sulle acque nella creazione, **avvolge compiutamente Gesù Signore**, che è **l'amore di Dio fatto carne**.

La **Vergine Maria** è la **mediatrice di questo compimento**, colei che con la sua **disponibilità all'opera di Dio**, ne consente la **piena attuazione**.

Il suo manto, pennellato di rosso nelle **pieghe essenziali**, anticipa già il rosso del Figlio: lei, capolavoro dello Spirito Santo, dona carne al Figlio di Dio e contemporaneamente, viene da lui investita del suo amore.

Le **stelle designano il suo intimo legame con Dio**, quasi un **marchio** che ne rivela la sua destinazione sovranaturale, a conferma del fatto che la sua maternità si estende ad ogni uomo, in ogni tempo.

A lei, **Madre di Misericordia**, guardiamo in questo Anno Santo, per fare esperienza dell'Amore di Dio e per donare questo amore agli altri.



Il logo "Mater Misericordiae".

Questo Logo "mariano", concepito a Biancavilla sui caratteri dell'**Icona della Madonna dell'Elemosina**, associato a quello ufficiale del Giubileo universale, è stato richiesto e adottato da diversi enti ecclesiali, santuari e chiese del mondo per celebrare la Vergine Santissima, **Madre di Misericordia**».

Essendo questo logo "associato a quello ufficiale del Giubileo universale", che abbiamo già dimostrato essere un'opera cabalistica che **offende La SS.ma Trinità e rifiuta la Redenzione del Sacrificio di Cristo sulla Croce**, sostituendola con la **blasfema e satanica Triplice Trinità massonica**, ci siamo sentiti in obbligo di studiare anche quest'opera.

Premettiamo che dagli studi sul **Tempio satanico di Padergnone** (nella diocesi di Brescia) e da quello più recente sulla **Medaglia Miracolosa**, abbiamo imparato che i cabalisti, spesso, utilizzano la figura della **Madonna** per rappresentare la **Massoneria** e la figura di **Gesù** e del **Cristo risorto** per simboleggiare **Lucifero** e **l'Uomo-Dio**. Inoltre, spesso compare la "**chiesa di Lucifero**" mentre il "marchio" segreto è la rappresentazione della **redenzione gnostico-satanica della Triplice Trinità massonica**.

Iniziamo lo studio facendo un confronto tra l'**Icona della Madonna dell'Elemosina** e il **Logo della Madre di Misericordia**.

Le due opere a confronto

Sulla fronte vi è una ramificazione a forma di “x” con tre punti distinti.

Nella zona tra collo e mani vi sono 3 linee rosse ad uncino in evidenza e distinte da quelle che compaiono nell’area della spalla che sono in numero di 8.

Sulla spalla destra vi sono 5 punti a forma di “x” con un altro più sbiadito ed un tratto ricurvo dello stesso colore sbiadito.

Il bordo d’oro a forma di Omega, compare anche nel Logo anche se leggermente allungato.

Nell’area, compresa tra la forma Omega e il braccio della Madonna, vi sono 6 linee rosse.

La maglia suddivisa in 3 fasce nere e 3 marrone compaiono, in forma identica, anche nel Logo.

Nell’area della veste che ricopre il braccio si possono individuare 7 linee rossastre.

Sopra l’alluce del piede destro di Gesù vi è solo un’ombra senza la presenza di alcuna linea.

Le forme dei piedi di Gesù compaiono, in forma identica, anche nel Logo.

Nella parte centrale inferiore, non compaiono le due linee verticali disegnate nel Logo.

L’aureola della Madonna è sfumata e formata da un solo colore.

Sul copricapo, sono visibili solo 3 linee curve scure.

Il bordo dorato del copricapo della Madonna non è stato utilizzato nel Logo.

L’aureola di Gesù è sfumata e di un solo colore.

Sulla parte della spalla-petto di Gesù, vi sono 5 tratti in due gruppi di 3 e 2 linee.

Sulla parte rossa della veste tra la Madonna e Gesù vi sono 3 linee scure.

All’interno della manica del braccio sinistro di Gesù, sono visibili 8 tratti scuri e 3 chiari.

La fascia nera e la parte bianca sottostante è identica a quella del Logo.

L’intreccio della mano della Madonna con le due di Gesù è presente anche sul Logo.

La mano sinistra della Madonna è riprodotta in modo identico nel Logo.

Sulla veste rossa di Gesù, vi sono più di 45 tratti che rappresentano le pieghe della veste.

Le linee, nel campo nero inferiore, sono costituite da 6 tratti di cui 4 tra loro associati.



I caratteri maiuscoli del Logo presentano una stranezza nella penultima lettera “A” le cui due basi orizzontali si “appoggiano” alla I e alla E.

Sulla fronte compare una strana stella a 6 punte con 4 punte d’una forma e le altre due più sottili.

Nella zona tra collo e mani vi sono 3 linee.

Sulla spalla compare una strana stella a 6 punte.

Nella zona della spalla compaiono 6 linee.

Il bordo d’oro a forma di Omega ha la stessa forma, ma più allungata da raggiungere la fascia gialla più alta sul braccio della “Madonna”.

Nell’area tra la forma Omega e il braccio vi sono solo 2 linee brevi e distinte.

Il breve tratto rosso è unito alla forma Omega.

La veste che ricopre il braccio e le sue pieghe sono rappresentate con 6 linee rosse distinte.

La Scritta “MATER MISERICORDIAE”. Ricordiamo che certe lettere sono utilizzate per “suggerire” linee rette che “generano” punti atti a creare determinate forme geometriche.

La maglia a strisce nero-gialle, identica all’Icona, indica due numeri 3; l’uno nero, l’altro oro.

Le forme dei piedi sono identiche all’Icona ma, sopra l’alluce del piede sinistro, esistono 3 linee nere.

Nell’area sottostante i piedi di “Gesù” vi sono due linee verticali che non hanno riscontro nell’Icona originale.

Nel Logo, compaiono 3 Mandorle di colore sempre più scuro verso l’interno che, nell’Icona della Madonna dell’Elemosina, non esistono.

L’aureola della “Madonna” è composta da 3 aree: rossa, bianca, gialla.

Sul copricapo della “Madonna” vi sono 5 linee rosse ben distinte, ed un’altra, che circonda l’area nera del volto della “Madonna”, che presenta la singolarità di essere divisa in 2 parti, pur sembrando una sola linea.

L’aureola di “Gesù” ha 3 settori e 6 aree colorate.

Le linee presenti sul volto di “Gesù” sono: 3 sull’orecchio, 4 sui capelli, 1 ciglia e 1 ciglia-naso.

Sulla spalla-petto di Gesù vi sono 3 linee nere che raggiungono l’area rossa compresa tra la “Madonna” e “Gesù”, nella quale vi sono 2 linee bianche.

La fascia nera triangolare, col lato superiore formato da due segmenti, è identica a quella dell’Icona.

L’area bianca, sotto l’area nera triangolare, con i 5 tratti scuri, è identica a quella dell’Icona.

Sulla parte alta della veste rossa di “Gesù”, vi sono 3 linee bianche ed una staccata e più sottile.

Sulla manica di “Gesù” vi sono 6 tratti distinti ed uno singolare che proviene dal bordo della manica.

La mano sinistra della “Madonna” e l’intreccio delle altre 3 mani, caratterizzati dalla composizione dei numeri 4 + 1, sono identici a quelli dell’Icona.

Sulla parte bassa della veste rossa di “Gesù”, i tratti distinti e ben visibili sono stati ridotti a 15.

Le 6 linee nel campo nero del manto della “Madonna” dell’Icona, sono state ridotte a 3, di cui una è stata messa più in evidenza.

Le proporzioni dell’Icona e del Logo sono quasi identiche, ma la presenza della mandorla esterna offre la possibilità di generare intersezioni necessarie per la creazione di punti che definiscono forme geometriche particolari.

LA REDENZIONE SATANICA DELLA TRIPLICE TRINITÀ MASSONICA



Triplice Trinità massonica

- 1a Trinità:** i tre Vertici del triangolo verde;
- 2a Trinità:** Stella a 5 punte, Stella a 6 punte e Punto centrale (Spirito santo satanico);
- 3a Trinità:** i tre lati del Triangolo rovesciato.

Il n° 5 simboleggia **Lucifero**;
 Il n° 6 simboleggia la **Stella a 6 punte** e l'**Imperatore del Mondo**;
 Il n° 7 simboleggia l'**Uomo-Dio** della Massoneria e il **Patriarca del Mondo**;
 Il n° 4 (se presente) simboleggia i 4 punti cardinali, cioè l'estensione all'intero globo terrestre.

LA TRIPLICE

IL NUMERO DELL'ANTICRISTO



Le tre mandorle concentriche, con i tre colori sempre più intensi verso l'interno, indicano le linee entro le quali si possono facilmente disegnare tre numeri 6 che, insieme, simboleggiano il **Numero 666 dell'Anticristo**.

LE DUE STELLE SULLA "MADONNA"



Sulla fronte e sulla spalla destra della "Madonna", appaiono due **Stelle a 6 punte**, in cui due punte sono più sottili.

Osservando le stelle, si deve affermare che sono a **6 punte**, ma se si sostituiscono le due punte di sinistra più sottili con una sola, il risultato è una **stella a 5 punte** quasi perfetta.

Il modo col quale il **cabalista** ottiene **due simboli "reali" con un unico simbolo "apparente"** è il seguente: rappresenta un simbolo contenente una "stranezza" che suggerisce la presenza anche di un secondo simbolo.

Pertanto, ognuna delle due stelle rappresentate simboleggia due stelle: una **stella a 5 punte** e una **stella a 6 punte**.

E cosa rappresentano queste **due stelle**?

Poiché la stella a 5 punte è formata da 15 segmenti e quella a 6 punte da 18, **la somma fa 33** che sono i gradi della **Massoneria di Rito Scozzese Antico ed Accettato**.

Inoltre, il n. 15 esprime il **15° grado** e cioè l'**Uomo-Dio** o **Maestro massone**, mentre il 18 esprime il **18° grado** del **Cavaliere Rosacroce**, il quale ha il compito di **eliminare il Sacrificio di Cristo sulla Croce**, che è lo scopo finale della Massoneria, o meglio di **Lucifero**.

E perché le 2 doppie stelle sono, l'una sulla fronte e l'altra sulla spalla destra? Perché la Massoneria è formata da due Partiti: il **Partito filosofico** e il **Partito della guerra**. La doppia stella sulla fronte rappresenta il Partito filosofico, mentre quella sulla spalla rappresenta il Partito della guerra.

LA STELLA A 5 PUNTE

La **Stella a 5 punte** è il simbolo più profondo e sacro per la Massoneria. Sulle figure della "Madonna" e di "Gesù", è stata tracciata una **Stella a 5 punte** con la seguente procedura:

1. Si parte dalla retta verticale, tangente all'estremità della lettera finale E di: MISERICORDIAE. Si noti che la lettera E è la 5a lettera dell'alfabeto. Tale retta, che è l'asse verticale della Stella a 5 punte, è tangente al tratto rosso, posto sotto il piede sinistro di "Gesù". Si prenda il punto d'intersezione **A** di questa retta con la linea superiore del capo della "Madonna".
2. Si tracci una retta orizzontale, tangente all'alluce del piede sinistro di "Gesù". Questa genera i due punte inferiori **B** ed **E** della Stella a 5 punte, intersecando i tratti rossi verticali più esterni, a quell'altezza.
3. Si tracci una retta orizzontale, passante per il punto più basso della prima lettera E di MISERICORDIA. Questa genera i rimanenti due punti **C** ed **E** della Stella a 5 punte, intersecando la linea esterna della mandorla di colore giallo.
4. Ora si tracci la Stella, partendo dal punto **A** e, in successione: **B, C, D, E**, tornando poi in **A**.

TRINITÀ MASSONICA SUL LOGO

L'ANTICRISTO

Sul capo della “Madonna” vi sono **5 linee rosse** distinte e ben visibili, ed **un'altra** che fa da contorno all'ombra scura che circonda il suo volto. Anche in questo, caso vi è una “stranezza”: la linea rossa che contorna il volto, a prima vista, sembra una sola linea, ma nel punto indicato dalla freccia, la linea rossa presenta un'interruzione. Pertanto, anche in questo caso, vi sono 2 simboli in uno: **1 linea (apparente)** e **2 linee (reali)**. E cioè vi sono il n. **1** e il n. **2**. Quindi, sul capo della “Madonna” sono stati posti i numeri: **5**, $(5 + 1) = 6$, $(5 + 2) = 7$. Ora, i numeri **5**, **6**, **7** rappresentano: **Lucifero**, l'**Imperatore del Mondo** e il **Patriarca del Mondo**, che insieme formano l'**Anticristo**.

LA “CHIESA DI LUCIFERO”

Questa è formata dalle 4 Massonerie: Rito Scozzese di Perfezione, Rito Scozzese Antico ed Accettato, Nuovo Rito Palladico Riformato e i B'nai B'rith.

I simboli numerici che rappresentano ognuna di queste Obbedienze massoniche possono essere: **4 + 1** oppure **6 + 1**. Quello usato è il primo, dove il numero **1** rappresenta **Lucifero**, il punto al vertice della Pietra cubica a punta.

I 4 simboli: **4 + 1** sono ottenuti con le mani della “Madonna” e di “Gesù” dove il pollice è ben distinto dalle altre 4 dita. Si noti il **punto O**, unione delle mani di “Gesù” con la mano destra della “Madonna”, che è **esattamente al centro del Triangolo rovesciato** (blu) che è il **Triangolo dell'Anticristo**.

Inoltre, mentre le mani della “Madonna” simboleggiano, la sinistra, il Rito di Perfezione e, la destra, il Rito Scozzese A.A., le due mani di “Gesù” rappresentano il **Rito Palladico** e i **B'nai B'rith**, la cui unione con Lucifero è rappresentata dal pollice della mano destra di “Gesù”, infatti: **Lucifero**, insieme all'**Imperatore del Mondo** (Capo dei B'nai B'rith) e il **Patriarca del Mondo** (Capo del Rito Palladico o Illuminati di Baviera), forma l'**Anticristo**.

LA GUERRA A DIO

La **dichiarazione di “Guerra a Dio”** della Massoneria è simboleggiata dal numero **3 volte 666** che è ottenuto totalizzando per **tre** volte il numero **666**: due sulla figura di “Gesù” ed una sulla figura della “Madonna”.

1. **3** tratti dell'orecchio di “Gesù” e **6** tratti, ottenuti come somma di: **4** tratti dei capelli, **1** tratto del ciglio sinistro, **1** tratto del naso-ciglio di destra = **666**.
2. **3** settori e **6** are colorate dell'aureola di “Gesù” = **666**.
3. **3** linee rosse associate a **6** altre linee rosse, sul petto della “Madonna” = **666**.

TRIPLICE TRINITÀ SUL CORPO DI “GESÙ”

1a Trinità: Triangolo: **3** tratti scuri che dalla spalla raggiungono l'area rossa.

2a Trinità: Stella a 5 punte: **3** tratti scuri della 1a Trinità + **2** tratti bianchi della parte alta della veste rossa di “Gesù”. **Stella a 6 punte:** **6** tratti scuri all'interno della manica + **Punto centrale:** breve tratto nero che sale verso sinistra dal punto più basso della manica.

3a Trinità: Triangolo rovesciato: **3** lati del triangolo nero sul dorso di “Gesù”, posto al di sopra dei 5 tratti che indicano la Stella a 5 punte, entro la quale è posto questo Triangolo dell'Anticristo.

Occhio Onniveggente di Lucifero: è il breve tratto finale del lato superiore del triangolo nero sul dorso di “Gesù”, definito dal bordo inferiore della manica.

TRIPLICE TRINITÀ SULLA VESTE DI “GESÙ”

1a Trinità: Triangolo: **3** tratti rossi nell'area del punto B che, insieme ai due tratti rossi sotto i piedi di “Gesù” formano la Stella a 5 punte.

2a Trinità: è simboleggiata dai **15** tratti bianchi della parte inferiore della veste di “Gesù” che indicano il **15°** grado dell'**Uomo-Dio**, che è la **2a Trinità**. I **3** tratti neri, sopra l'alluce del piede sinistro, con il prodotto 3×5 (dita) “suggeriscono” di cercare la 2a Trinità col numero 15 e non con le stelle a 5 e 6 punte.

3a Trinità: Triangolo: **3** tratti bianchi sopra la mano sinistra della “Madonna”.

Occhio Onniveggente di Lucifero: tratto sottile bianco che tocca il dito medio della mano sinistra della “Madonna”.

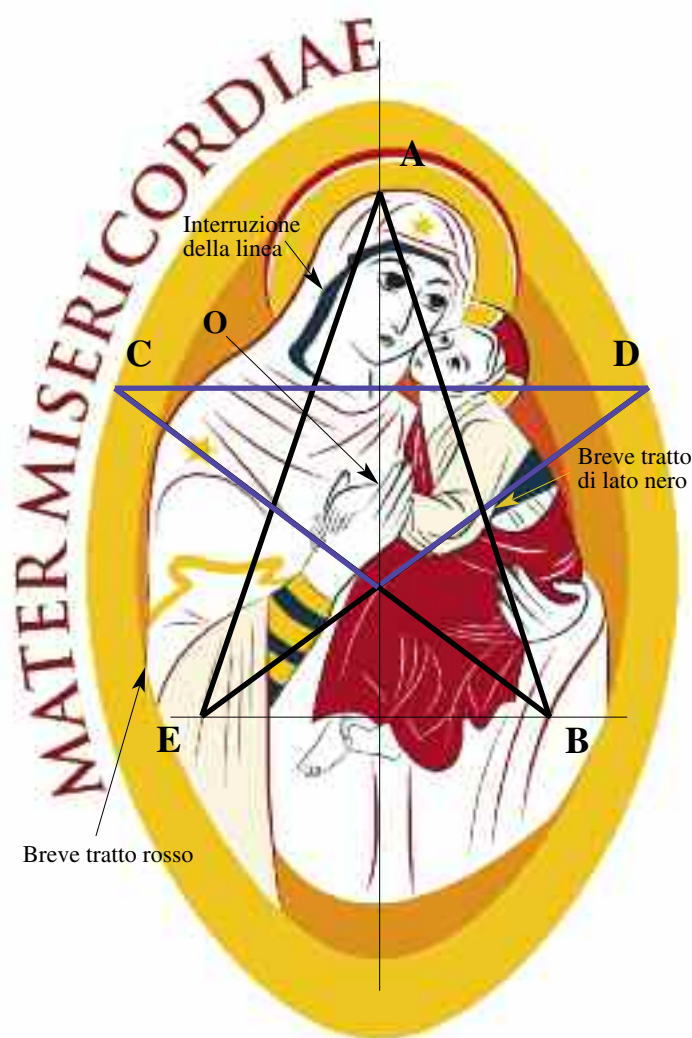
TRIPLICE TRINITÀ SUL BRACCIO DELLA “MADONNA”

1a Trinità: il **Triangolo** definito dalle tre fasce nere sul braccio.

2a Trinità: Stella a 5 punte: **3** fasce nere sul braccio e **2** brevi tratti rossi sotto il segno giallo Omega; **Stella a 6 punte:** **6** tratti rossi sul braccio con **Punto centrale:** breve tratto rosso a sinistra a contatto col segno giallo Omega.

3a Trinità: Triangolo: **3** fasce oro sul braccio.

Occhio Onniveggente di Lucifero: segno oro, a forma di Omega, che raggiunge la fascia oro più alta (Lucifero) delle tre fasce sul braccio.



**IL LOGO
“MATER MISERICORDIAE”
SIMBOLEGGIA
LO SCOPO FINALE DI
LUCIFERO E DELLA MASSONERIA
DI SOSTITUIRE LA
REDENZIONE DI CRISTO IN CROCE
CON LA REDENZIONE
GNOSTICO-SATANICO-MASSONICA
DELLA TRIPLICE TRINITÀ!**

QUANDO LA MADRE DI DIO “avvertì” Stalin

di Luciano Garolfi - Circolo Christus Rex

1

Quando ho letto questa notizia sono rimasto basito. Ma la cosa era stata narrata da **Vittorio Messori** in un apposito capitolo della riedizione di “**Ipotesi su Maria**”. Il libro, già edito anni fa, è stato ristampato con l’aggiunta di numerosi nuovi capitoli. Insomma cosa è successo?

Nel 1941, la **Valdimir’skaya** cioè la **Santa Madre di Dio** raffigurata in un’icona del XIII secolo, detta anche la **Vergine di Kazan**, aveva salvato la Santa Madre Russia dall’invasione nazista.

Una storia incredibile.

L’**icona della Santa Madre di Dio di Kazan** è per la Russia ortodossa, quello che la **Virgen del Pilar** è per la Spagna: non solo la protettrice della nazione, ma anche la Madre premurosa che abbraccia e preserva i suoi

figli in ogni circostanza, li soccorre in ogni difficoltà e li assiste in ogni prova. Diciamo che entrambi le Madonne sono la quintessenza delle nazioni di cui sono protettrici.

L’icona altro non è che una rappresentazione di qualcosa di trascendente: l’artista che intende farla non si mette davanti alla tavoletta e comincia a dipingere. Egli deve penetrare nella realtà spirituale transumana e per fare ciò deve iniziare facendo un digiuno, porsi in un atteggiamento di umile contemplazione del mistero di Dio e questo è possibile soltanto attraverso un prolungato periodo di preghiera ininterrotta notte e giorno.

Ad un certo momento, l’artista asceta avrà chiara una visione e quella dovrà dipingere, solo quella. Per lui si apre



La sacra icona della Madonna di Kazan.

una finestra tra terra e cielo, i veli che nascondono la realtà spirituale vengono squarciati e gli viene presentato un segno preciso che deve rappresentare su una tavoletta. Essa è stata, da lui preventivamente preparata attraverso regole precise e materiali specifici come, per esempio la chiara d’uovo, o l’olio di lino. Comunque, tutte sostanze “naturali” niente di chimico o di sintetico!

L’uomo pio che si mette in preghiera deve oltrepassare ogni apparenza di mera rappresentazione e contemplare solo i simboli ed allo stesso tempo deve prima interiorizzare quello che vede e sapere che ciò è una vera e propria manifestazione teofanica: in questo modo, **l’icona diventa intimamente connessa al mistero della rivelazione di Dio**. Non può essere il mero

racconto in immagini di un qualsiasi evento che richiama la storia della salvezza dell’uomo.

Chi la guarda non può vedere solo l’apparenza estetica del dipinto; deve anche lui fare uno sforzo per penetrare oltre e possibilmente aprire e passare da quella finestra che l’artista ha aperto tra cielo e terra.

La Madonna di Kazan’ è un’immagine di Maria, madre di Gesù, in greco Theótokos, fu realizzata probabilmente a Costantinopoli all’inizio del secondo millennio. Da Costantinopoli, **questa icona scomparve nel 1209**.

Maria vi è ritratta a mezzo busto con il volto reclinato verso il Bambino, che si regge in piedi sulle ginocchia della Madre, mentre benedice con la mano destra.

La tradizione popolare russa vuole che **la prima apparizione dell'icona della Santa Madre di Dio di Kazan sia avvenuta nel XIII secolo**, e la cosa è ritenuta plausibile anche dagli studiosi d'arte e di iconografia sacra. Storicamente, non abbiamo notizie dell'icona della Madonna di Kazan fino al 1552.

Questo fu un anno cruciale diciamo pure nodale per la storia della Russia, infatti, lo **Zar Ivan** (il terribile) **decise di combattere i Tartari** che, da buoni musulmani, **impedivano ai cristiani l'esercizio della loro tradizione**.

Il 1° ottobre, in occasione del Pokrov, cioè la festa che celebrava la Protezione materna della Vergine, lo Zar riuscì a battere i Tartari e ad entrare in Kazan la loro capitale. Qualche anno dopo la città fu devastata da un incendio appiccato dolosamente per poter permettere ai Tartari di riconquistare la città e risottomettere la popolazione cristiano ortodossa.

Durante quei terribili eventi **la Vergine Madre di Dio apparve in sogno a Matrjona**, una bambina di nove anni, poverissima, ordinandole di cercare, tra le rovine fumanti della città, **la sacra icona della Madonna di Kazan**.

Da quel momento, comincia quella che il popolo russo ha sempre considerato la missione protettrice dell'icona sulla nazione: **la signora di Kazan diventa a tutti gli effetti la Vergine protettrice della Russia**.

Lo stesso Zar Ivan incoraggiò la forma di devozione ritenendo che le sue straordinarie vittorie riportate sui Tartari e sui Musulmani, che furono la base della creazione del nucleo essenziale dell'impero russo, fossero il frutto della diretta protezione esercitata dalla Madonna di Kazan.

In varie altre occasioni, questa protezione si manifestò in maniera tangibile: nel **1612**, **i Polacchi** arrivarono fino a Mosca dove addirittura lasciarono morire di fame il Patriarca German: il popolo di Mosca, dopo aver a lungo pregato ed invocato l'intercessione della Santa Madre di Dio di Kazan, insorse e cacciò, prima da Mosca e poi dal sacro suolo russo, gli invasori.

In maniera diversa, la cosa si ripeté nel **1709**, quando **gli Svedesi** cercarono di invadere la Russia e di cancellare la fede ortodossa, per sostituirla con quella protestante.

Lo **Zar Pietro il Grande** vinse gli invasori svedesi nella battaglia di Poltova. Il successo delle armate dello Zar fu unicamente attribuito alla presenza, sul campo di battaglia, dell'**icona della Madonna di Kazan**.

Dopo questi fatti, **l'immagine sacra fu posta nella catte-**

drale di San Pietroburgo, la nuova città che Pietro il Grande si era fatta costruire e che era la nuova capitale dello stato.

Anche **la sconfitta napoleonica fu frutto delle preghiere di tutta la nazione alla Vergine di Kazan**.

Il nichilismo ateo rivoluzionario seguiva le bandiere dell'imperatore dei Francesi e mirava alla distruzione della tradizione ortodossa russa, e questo non era accettato dai russi fedeli alle loro tradizioni religiose.

Nel **1904**, dopo i moti decabristi, seguiti alla sconfitta contro il Giappone, **l'immagine sacra sparì da Mosca**, dove

era stata trasportata. Il tutto alla vigilia del disastro della **Prima Guerra mondiale** e del successivo scoppio della **Rivoluzione d'Ottobre**.

Era come se la Vergine Madre di Dio si fosse volontariamente voluta eclissare, per sfuggire alla cieca e demoniaca violenza che la Rivoluzione scatenò.

Lo scoppio dell'evento rivoluzionario **fu contemporaneo all'ultima apparizione della Vergine Maria, a Fatima**: insomma era come se **l'oscuro signore** volesse creare un contraltare a quanto Maria aveva detto e predetto nella cittadina portoghese

Misteriosamente, nel **1964**, **l'icona riapparve** e fu esposta al pubblico durante l'Esposizione Universale di New York. L'Armata Blu dell'Apostolato di Fatima riuscì a comperarla e, il **26 luglio 1970**, la preziosa immagine sacra fu posta nella Cappella Bizantina della Domus Pacis del santuario portoghese.

La presenza di questa Rappresentazione della Madonna a Fatima era tutt'altro che fuori luogo: quando nel 1917 la Vergine comparve ai tre pastorelli in Cova da Iria non parlò anche della Consacrazione della

Russia al suo Cuore Immacolato?

Il **13 luglio del 1917**, poco prima del trionfo del bolscevismo, la Madonna disse ai Veggenti: **«Sono venuta a chiedere la Consacrazione della Russia al mio Cuore Immacolato e la Comunione riparatrice nei primi sabati**.

Se ascolterete le mie richieste, **la Russia si convertirà e avrete pace**; diversamente diffonderà i suoi errori nel mondo promuovendo guerre e persecuzioni alla Chiesa; i buoni saranno martirizzati, il Santo Padre dovrà soffrire molto, diverse nazioni saranno annientate. **Infine il mio Cuore Immacolato trionferà»**.

I fanciulli veggenti, nella loro ingenua ignoranza credevano addirittura che la Russia fosse stata una signora dai facili costumi che doveva convertirsi e cambiare vita.



Ivan il terribile, primo Zar di Russia.

(continua)

Conoscere la Massoneria

del **Cardinale José Maria Caro y Rodriguez**
ex Arcivescovo di Santiago - Cile

AZIONE MASSONICA CONTRO LA CHIESA CATTOLICA NEGLI STATI UNITI

Cercando di difendere l'accusa di irreligiosità della Massoneria Americana, il **Fratello John C. Stroether**, di Louisville, confessa che **la Massoneria** «da quando esiste in Francia, Italia, Spagna, Portogallo e nelle Repubbliche Sud Americane, è un'associazione politica anti-religiosa che, negli ultimi anni, ha sviluppato un tipo di setta antiteistica che non nasconde il suo odio per la religione rivelata».

Egli aggiunge che l'antagonismo tra la Massoneria e la Chiesa è talmente cresciuto che, nel 1891, che il **Grande Oriente di Francia** ha trasmesso alle sue logge subordinate risoluzioni obbligatorie che dichiarano quanto segue: «è il dovere di ogni massone di usare tutta la sua influenza per ottenere la soppressione di tutte le associazioni religiose, ecclesiastiche e caritatevoli e fare in modo che le loro proprietà siano confiscate dallo Stato; ed è il dovere di ogni Massone di escludere ogni studente, che abbia ricevuto una educazione religiosa in scuole o collegi, da ogni posto di fiducia nel governo o in ogni settore di servizio, militare, navale o civile»¹.

Quest'ultimo "dovere" del massone è stato riportato anche dalla stampa massonica degli Stati Uniti, se non altro per quanto riguarda l'insegnamento religioso. Forse il Fratello Stroether è malamente informato su quanto succede nella sua setta, che egli tenta di difendere dall'accusa di odio nei confronti della religione².

Negli Stati Uniti, dove è comunemente creduto che **anche i Massoni hanno rispetto della religione**, vi si pubblicano più di **40 periodici** che scrivono all'unisono con la rivista "The New Age" di Washington, nei quali **la Chiesa è insultata in ogni suo insegnamento e in cui si cerca la sua distruzione**, con tale insistenza pari a quella della Massoneria della Francia e del Portogallo.



Card. José Maria Caro y Rodriguez,
Primo Cardinale di Santiago, Cile (1939-1958).

Il Papa è chiamato **"il nemico e la maledizione dell'umanità"**; vi viene esaltato il piano della Massoneria che è quello di **"liberare il mondo dalla tirannia di Roma sulle coscienze e sul libero pensiero. Contro questo potere sinistro – vi viene proclamato – la Massoneria è allineata, come unico potere al mondo che è l'eterno nemico di questo nuovo paganesimo moderno"**.

Questo è il linguaggio usato nella Nazione che si ritiene **"la più tollerante nei confronti di tutte le religioni"**.

Qui, si può scoprire il linguaggio universale della Massoneria, specialmente oggi, dove non vi è più alcuna necessità di dissimulare.³

La setta oscura e criminale del **Ku Klux Klan**, che **professa un odio fanatico nei confronti del Cattolicesimo**, ha trovato i suoi migliori elementi nella Massoneria e la legge incostituzionale, adottata nello Stato dell'Oregon, nel 1922, **segue il piano generale della Massoneria nello stabilire le scuole pubbliche obbligatorie per eliminare tutto l'insegnamento privato specialmente quello Cattolico**.

Fortunatamente, questa legge è stata dichiarata incostituzionale dalla Suprema Corte degli Stati Uniti.

¹ Artur Preuss "A Study in American freemasonry", pp. 413-415

² Michael Kenny, "American Masonry and Catholic Education".

³ Idem.

⁴ Idem.



Lettere alla Direzione

Su richiesta, pubblichiamo i codici IBAN delle Operaie di Maria Immacolata e Editrice Civiltà.

IBAN IT16Q0760111200000011193257 (Italia)

IBAN IT16Q0760111200000011193257 Codice BIC/SWIFT BPPIITRRXXX (Europa)

IBAN IT16Q0760111200000011193257 Codice BIC/SWIFT POSOIT22XXX (Resto del mondo)

Sono un lettore, purtroppo non assiduo quanto vorrei ma mi riprometto di diventarlo, di "Chiesa viva", di cui apprezzo più ancora delle tesi il modo, anzi il tono, con cui vengono esposte. C'è una limpidezza morale ed un calore vitale che non si riscontrano in iniziative analoghe, pur meritorie; i quali, senz'altro, devono essere retaggio del Fondatore.

Chiedo un enorme favore: quello di essere messo in contatto con un Confessore saggio e santo, versato nella direzione spirituale, possibilmente di molta esperienza ed in linea, ovviamente, con lo spirito della Rivista. Spero di ricevere Vostre nuove.

In unione di preghiere.

(Ettore Alessandro Alfieri - AN)

Carissimo ingegnere Franco, il Suo lavoro è sempre di alto gradimento. Come Lei sa molto meglio di me, la situazione ecclesiale sta peggiorando giorno dopo giorno, e ricevere una sana e retta informazione è un elemento indispensabile per non cadere palesemente nelle trappole diaboliche propinate alla massa. (...)

Io sono un seminarista della diocesi di Udine, e conoscere queste cose mi risulta molto utile, anche per la semplice sopravvivenza spirituale. La situazione è veramente molto grave!

Pregherò per voi e il vostro operato!

Santa domenica!

(Seminarista - UD)

Le sono grato delle sue fatiche, Ing Franco Adessa. Grazie infinite a nome di tutta la mia famiglia.

(Renato Leoni)

Caro Franco, mi permetto di darti del tu, ti ringrazio per queste copie di "Chiesa viva" che mi hai girato. Inutile dire lo sgomento e la tristezza che provo nel leggere quanto scrivi, soprattutto perché vero.

Alcune cose già le sospettavo ed ho trovato quindi alcune conferme.

Ho potuto approfondire alcuni temi come l'elezione fasulla di alcuni ultimi pontefici. Beh... che il Signore operi al più presto e che abbia pietà dei giusti...

Ancora grazie

(A.M. - BS)

Certamente Ing. Adessa, sono d'accordo. La ringrazio per la sua attenzione. La seguo sempre con molto interesse anche quando appaiono i suoi scritti su "Chiesa viva". Pace e bene.

(Luigi Lombardi)

Caro Signor Franco Adessa, La ringrazio molto per la rapida risposta. Come sempre tutte le notizie della rivista sono interessanti, e grazie per il suo impegno nel farcele pervenire. I miei saluti cordiali, Dio e La Vergine la benedicano.

(Tomás González Pondal)

Un grazie di vero cuore e un ricordo sincero nelle mie preghiere.

Se ha altro materiale di questo tipo, sarà per me sempre graditissimo.

Laudetur Jesus Christus et Maria.

(Antonio Furlan)

In Libreria



«Guardati dall'uomo che ha letto un solo libro».
(S. Tommaso d'Aquino)

SEGNALIAMO:

La "Nuova Chiesa" di Paolo VI sac. Luigi Villa

Tutte le speranze nate col Vaticano II sono poi svanite.

L'aggiornamento, infatti, ha creato solo turbamenti e rimpianti che hanno suscitato contestazioni per il declassamento degli stessi dogmi della dottrina cattolica.

Questo libro sulla "Nuova Chiesa" di Paolo VI, perciò, viene a confermare, con evangelica franchezza, che le analisi e le previsioni emerse nel corso degli anni conciliari, e dopo, **si sono rivelate tragicamente vere.**

Inutile, quindi, stracciarsi le vesti, puntare il dito accusatore, indignati, e condannare...

Il dramma che vive oggi la Chiesa, dopo Paolo VI, ha reso conto del cumulo di giudizi arbitrari e faciloni, di deformazioni e di varie bugie su tutto quanto storicamente attinente alla "Nuova Chiesa" di Paolo VI!



Per richieste:

Editrice Civiltà

Via G. Galilei 121 - 25123 Brescia
info@omieditriceciviltà.it



RAGAZZE e SIGNORINE

in cerca vocazionale, se desiderate diventare
Religiose-Missionarie

– sia in terra di missione, sia restando in Italia –
per opere apostoliche, con la preghiera e il sacrificio,
potete mettervi in contatto, scrivendo o telefonando a:

"ISTITUTO RELIGIOSO MISSIONARIO"

Via Galileo Galilei, 121 - 25123 Brescia - Tel. e Fax: 030 3700003

Conoscere il Comunismo



Il generale Luigi Cadorna.

a cura del **Gen. Enrico Borgenni**

ENTRATA IN GUERRA DELL' ITALIA

Il mattino del 1° luglio 1914, il **generale Pollio**, Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, fu trovato morto nella sua stanza dell'albergo di Torino "Palace Turin".

Il giorno prima, aveva dovuto abbandonare il poligono di S. Maurizio, per un malore forse dovuto al caldo estivo, durante le prove di tiro di un nuovo mortaio da 320 mm.

L'improvvisa scomparsa del brillante e colto alto ufficiale, stimato anche in ambito internazionale, suscitò rammarico e preoccupazione non solo in Italia, ma anche all'estero. L'imperatore **Francesco Giuseppe**, che stava vivendo il dramma familiare e politico conseguente al **duplice assassinio di Sarajevo**, ricevendo l'ambasciatore tedesco, ebbe parole di rimpianto: «La morte di Pollio è una grave perdita per l'Italia ed anche per noi. Tutto muore intorno a me: è veramente troppo triste!».

Alcuni giorni dopo, fu chiamato a occupare il supremo incarico militare, per decisione finale del Re¹, **l'anziano generale Cadorna**; aveva 64 anni, prossimo al collocamento a riposo per i limiti dell'età. Stimatissimo dai gradi medio-bassi dell'Esercito, **professionalmente, uno dei più preparati e capaci generali**, che più volte, in precedenza era stato tralasciato in alti incarichi da colleghi meno esperti, dotati e titolati; cattolico praticante non legato a logge massoniche che, all'epoca, raccoglievano nelle

“élites” militari i più entusiasti adepti. Il Re e il potere politico, conoscevano bene i rischi che comportava questa nomina, non solo per lo scarso tempo disponibile davanti a sé per operare, ma soprattutto, per le profonde divergenze tecnico-militari, oltre che politiche, sempre intercorse con il suo predecessore, **Pollio**; **ma era necessario colmare l'improvviso “vuoto militare” con un generale capace e profondo conoscitore dell'apparato militare**, in grado di prenderne il controllo e la preparazione in brevissimo tempo, data la preoccupante crisi internazionale europea.

Cadorna trovò una situazione difficilissima; l'esercito metropolitano, di fatto, era un grande “deposito” di retrovia delle crescenti e insaziabili esigenze logistiche del **Corpo di spedizione in Libia**; questo, combatteva su uno sterminato territorio, una guerriglia condotta dalle varie tribù; nel 1911, era partito un contingente di **35.000** uomini; nel 1914 erano saliti a **55.000** e non bastavano!.. Dopo l'avvento della sinistra al potere, nel 1887, (governo De Pretis), **le Forze Armate subirono tagli in ogni settore: ben 12 generali d'armata, furono messi a riposo improvvisamente**; con le riduzioni non si realizzò soltanto una perdita di efficienza operativa, ma anche una perdita dei vincoli di disciplina, delle qualità e capacità professionali dei Quadri Ufficiali e Sottufficiali, lasciando, che una professione militare si trasformasse in una modesta carriera a infimo reddito, intrapresa più in vista di **“un pane quotidiano sicuro”**, che non per le esigenze di preparazione a guerre per la difesa nazionale.

Nell'ambito delle truppe, **la disciplina subì un progressivo scadimento per l'azione di correnti eversive** (anarchiche, socialiste) che avevano avuto libero corso in tutto il territorio nazionale. La clamorosa e umiliante sconfitta di Adua, nel 1896, durante la guerra con l'Etiopia² e il successivo impiego militare per le repressioni del 1898 contro i dimostranti nei moti popolari determinati dall'aumento della “tassa sul macinato”, (a Milano, i famosi cannoni del gen. Bava Beccaris che spararono sulla folla), determinarono una grave perdita di prestigio soprattutto nella stessa compagine militare.

Il parco di artiglieria era insufficiente; doveva ancora essere completato l'ordinativo di 140 bocche da fuoco da 149 mm, per completare 28 batterie, già programmato nel 1911. Peggior situazione nel settore delle mitragliatrici: la Wickers nel luglio 1914 aveva consegnato poco più della metà delle 460 sezioni ordinate nel 1912; fu subito firmato un contratto con la FIAT che si impegnò a fornirne (dal maggio 1915!) 50 al mese! Il parco automezzi era carente!.. Gli aerei... un capitolo a parte, tutto da studiare!..

Il 24 luglio 1914, a Fiuggi, il **Presidente**

del Consiglio Salandra e il **Ministro degli Esteri, Marchese di San Giuliano**, intenti alle cure termali, furono colti di sorpresa (come peraltro accadde in tutte le cancellerie europee), dall'**umiliante ultimatum alla Serbia**, (da accettare entro 48 ore), imposto dall'Austria-Ungheria a seguito degli assassinii di Sarajevo del 28 giugno. Si era ormai generalizzata la convinzione che il grave episodio si sarebbe risolto attraverso i normali canali diplomatici.

¹ Già nel 1896, **Vittorio Emanuele**, Principe ereditario, aveva conosciuto a Firenze il Colonnello Cadorna Capo di Stato Maggiore del Corpo manifestandogli pubblicamente la sua stima: «un ufficiale come lei dovrebbe e esser fatto subito generale»!

² Determinata anche dalla superiorità di efficienza e di fuoco della carabina di fabbricazione belga in uso agli abissini, che il governo italiano aveva confiscato alle truppe pontificie, dopo la conquista di Roma, nel 1870, e, rivendute con il munizionamento, poi in un secondo tempo, all'Etiopia.

(continua)

GIUGNO

2016

SOMMARIO

N. 494

APOCALISSE di S. Giovanni

2 Dichiarazione di un Alto Prelato

6 Apocalisse di S. Giovanni (5)
a cura di F. Adessa

10 Humanum genus (2)

12 Fango modernista
della dott.ssa Pia Mancini

14 Il segreto della tomba vuota
di Padre Pio (55)
di F. Adessa

16 Mater Misericordiae?
di F.A.

20 Quando la Madre di Dio
“avvertì” Stalin (1)
di L. Garolfi - Circolo Christus Rex

22 Conoscere la Massoneria

23 Lettere alla Direzione - In Libreria

24 Conoscere il Comunismo

SCHEMI DI PREDICAZIONE

Epistole e Vangeli

Anno C

di mons. Nicolino Sarale

(Dalla XVI Domenica durante l'anno
alla XX Domenica durante l'anno.